

Padova, 28 novembre 1889

Carissimo amico,

Le presenti mie condizioni di spirito, di salute e di famiglia, mi tengono indeciso circa il recarmi la settimana ventura costà per assistere alla riunione della Commissione Geodetica. Giorni fa avevo quasi stabilito d'intraprendere la gita questo sabato per assistere domenica alla seduta reale dell'Accademia dei Lincei, e allora avrei avuto il piacere di godere per un paio di giorni quasi esclusivamente la tua cara compagnia accettando con riconoscenza l'offerta che mi fai, e di cui ti ringrazio vivamente, di prendere alloggio in casa tua. Ma ho dovuto a mal mio grado abbandonare il progetto, e così anche questa volta, come già altre, dovrò fare un viaggio (se lo farò) piuttosto frettoloso e dedicato



esclusivamente all'adempimento dei miei  
supposti obblighi verso la commissione geoa-  
detica. Ritengo perciò di non avere dispa-  
nibile che il tempo per farti una visita,  
nella quale, se occorrerà, parleremo anche  
intorno all'equatoriale di Torino. In  
mezzo alla mia incertezza, all'angustia  
del tempo e alla ignoranza nella quale  
mi trovo del modo in cui potrò passarlo  
costà, stimo conveniente differire l'ac-  
cettazione della tua affettuosa ospitalità  
ad altra per me più lieta e più comoda  
occasione.

Mia moglie ti ringrazia dei tuoi  
memori saluti e si unisce a me per  
farne cordiale ricambio.

Tuo affez.<sup>mo</sup> amico  
G Lorenzoni